

DISPOSIZIONI DI INTEGRAZIONE DEGLI AVVISI di **FONDIMPRESA n. 2/2008 e n. 1/2009**

A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva emanata con il DPCM del 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009), che definisce un unico quadro di riferimento nazionale degli interventi di aiuto ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea (2009/C16/01) - *Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica* - pubblicata sulla GUUE del 22 gennaio 2009, e modificata con comunicazioni del 25 febbraio 2009 e del 28 ottobre 2009.

Visto il DD 248/segr/2009 del 30 luglio 2009 con cui il Ministero del Lavoro ha disposto che i Fondi interprofessionali che operano sulla base del Regolamento 800/2008 e del Regolamento 1998/2006 (*de minimis*) applicheranno, ove ne ricorrano i presupposti, l'articolo 3 del DPCM 03 giugno 2009, a partire dalla data di entrata in vigore.

Considerata la sussistenza delle condizioni per dare applicazione all'articolo 3 del DPCM 03 giugno 2009 nell'ambito dell'Avviso n. 2/2008 e dell'Avviso n. 1/2009 di Fondimpresa, a partire dall'entrata in vigore del DPCM 03 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009).

Valutata l'opportunità di adottare tale provvedimento per i piani formativi in corso di svolgimento finanziati con i predetti Avvisi, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori delle imprese aderenti al Fondo che subiscono gli effetti della grave crisi economica e produttiva in atto.

L'Avviso n. 2/2008 e i suoi allegati, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fondimpresa del 08/07/2008, pubblicati il 22/07/2008 (*preinformazione*) e il 05/09/2008 sul sito *web* di Fondimpresa e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), 5° Serie Speciale n. 105 del 10/9/2008, sui quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore" e "La Repubblica", in data 8/9/2008, **con le relative delibere di approvazione dei piani formativi** da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondimpresa in data 02/04/2009, 27/04/2009, 23/07/2009 e 14/10/2009, notificate ai Soggetti Proponenti ed Attuatori il 03/04/2009, il 27/04/2009, il 23/07/2009 e il 14/10/2009;

e

L'Avviso n. 1/2009 e i suoi allegati, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fondimpresa del 19/12/2008, pubblicati in data 14/01/2009 sul sito *web* di Fondimpresa e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), 5° Serie Speciale n. 8 del 19/01/2009, sui quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore" e "La Repubblica", in data 19/01/2009, **con la relativa delibera di approvazione dei piani formativi** da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondimpresa del 02/07/2009, notificata ai Soggetti Proponenti ed Attuatori il 03/07/2009;

sono integrati con le disposizioni di seguito riportate, al punto 1 per l'Avviso n. 2/2008 e al punto 2 per l'Avviso n. 1/2009:

1 - Integrazione dell'Avviso 2/2008 e dei relativi provvedimenti di concessione dei finanziamenti

Ai finanziamenti oggetto dell'Avviso n. 2/2008, soggetti alla disciplina degli aiuti di Stato, *oltre ai regolamenti comunitari n. 800/2008 e n. 1998/2006 già indicati nell'art. 13 dell'Avviso*, si applica, a partire dalla data di entrata in vigore del DPCM del 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009), il regime di aiuti di importo limitato, fino a 500.000,00 (cinquecentomila) euro, di cui all'art. 3 della Direttiva emanata con il citato DPCM del 3 giugno 2009, che definisce un unico quadro di riferimento nazionale degli interventi di aiuto ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea (2009/C16/01) - *Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica* - pubblicata sulla GUUE del 22 gennaio 2009, e modificata con comunicazioni del 25 febbraio 2009 e del 28 ottobre 2009.

L'azienda aderente proponente e beneficiaria del Piano formativo approvato nell'ambito dell'Avviso che opta per l'applicazione del predetto regime di aiuti è pertanto tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste nel richiamato DPCM e nella citata Comunicazione della Commissione Europea, con particolare riferimento al limite massimo dell'aiuto di importo limitato sui contributi del "conto di sistema" di Fondimpresa, alle condizioni che regolano la concessione dell'aiuto e il suo cumulo con altri finanziamenti, nonché all'esclusione per le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Gli allegati dell'Avviso n. 2/2008 e delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (allegato n. 9 dell'Avviso) sono quindi integrati con i **seguenti documenti**, *pubblicati sul sito www.fondimpresa.it*, da utilizzare a cura dell'azienda aderente che sceglie di applicare il regime di aiuti di importo limitato, fino a 500.000,00 (cinquecentomila) euro, di cui all'art. 3 della Direttiva emanata con il DPCM del 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009):

- "Schema di lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo, da parte di imprese aderenti a Fondimpresa beneficiarie della formazione" (*Allegato n. 6bis dell'Avviso*);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'azienda beneficiaria sui lavoratori partecipanti e sull'imputazione del relativo costo a co-finanziamento" (*Allegato 11bis delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo"*).

2 - Integrazione dell'Avviso 1/2009 e del relativo provvedimento di concessione dei finanziamenti

Ai finanziamenti oggetto dell'Avviso n. 1/2009, soggetti alla disciplina degli aiuti di Stato, *oltre ai regolamenti comunitari n. 800/2008 e n. 1998/2006 già indicati nell'art. 12 dell'Avviso*, si applica, a partire dalla data di entrata in vigore del DPCM del 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009) il regime di aiuti di importo limitato, fino a 500.000,00 (cinquecentomila) euro, di cui all'art. 3 della Direttiva emanata con il citato DPCM del 3 giugno 2009, che definisce un unico quadro di riferimento nazionale degli interventi di aiuto ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea (2009/C16/01) - *Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di*

Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica - pubblicata sulla GUUE del 22 gennaio 2009, e modificata con comunicazioni del 25 febbraio 2009 e del 28 ottobre 2009.

L'azienda aderente proponente e beneficiaria del Piano formativo approvato nell'ambito dell'Avviso, che opta per l'applicazione del predetto regime di aiuti, è pertanto tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste nel richiamato DPCM e nella citata Comunicazione della Commissione Europea, con particolare riferimento al limite massimo dell'aiuto di importo limitato sui contributi del "conto di sistema" di Fondimpresa, alle condizioni che regolano la concessione dell'aiuto e il suo cumulo con altri finanziamenti, nonché all'esclusione per le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Gli allegati dell'Avviso n. 1/2009 e delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (allegato n. 8 dell'Avviso) sono quindi integrati con i **seguenti documenti**, *pubblicati sul sito www.fondimpresa.it*, da utilizzare a cura dell'azienda aderente che sceglie di applicare il regime di aiuti di importo limitato, fino a 500.000,00 (cinquecentomila) euro, di cui all'art. 3 della Direttiva emanata con il DPCM del 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009):

- "Schema di lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo, da parte di imprese aderenti a Fondimpresa beneficiarie della formazione" (*Allegato n. 6bis dell'Avviso*);
- "Dichiarazione sostitutiva dell'azienda beneficiaria sui lavoratori partecipanti e sull'imputazione del relativo costo a co-finanziamento" (*Allegato 10bis delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo"*).

Roma, 24 novembre 2009

Il Direttore Generale
Michele Lignola

***DISPOSIZIONI DI INTEGRAZIONE DEGLI AVVISI
di FONDIMPRESA n. 2/2008 e n. 1/2009***

**DOCUMENTI INTEGRATIVI
DEGLI ALLEGATI DELL'AVVISO n. 2/2008**

**Schema di lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo,
da parte di imprese aderenti a Fondimpresa beneficiarie della formazione
(per le Aziende che applicano il regime di aiuti ex art. 3 DPCM 03-06-2009)**

Il presente modello all. 6bis deve essere utilizzato solo dalle Aziende che intendono applicare il regime di aiuti ex art. 3 DPCM 03-06-2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009), a decorrere dalla data di entrata in vigore.

Lo schema di lettera di seguito riportato (punto 2 dell'art. 15 dell'Avviso n. 2/2008), deve pertanto essere utilizzato solo per le ulteriori manifestazioni di interesse al Piano finanziato da parte delle aziende che aderiscono al Piano dopo la sua approvazione, da produrre al Soggetto Attuatore del Piano prima dell'avvio delle azioni formative alle quali le Aziende intendono partecipare con propri dipendenti.¹

La lettera di manifestazione di interesse da parte dell'Azienda beneficiaria, deve essere redatta secondo lo schema di seguito riportato, che si articola in due parti.

Nella prima parte della lettera l'Azienda deve esprimere il proprio interesse al Piano formativo, evidenziando la propria previsione, in termini di tipologie ed aree tematiche delle attività formative alle quali intende partecipare, di numero complessivo di lavoratori coinvolti (senza conteggiare la loro partecipazione a più azioni formative) e di ore di corso. L'Azienda deve inoltre dichiarare l'adesione al Piano territoriale o settoriale condiviso, attestando l'avvenuta informativa alle rappresentanze sindacali aziendali, laddove costituite. Se, invece, la condivisione del Piano è a livello aziendale, la lettera deve recare la sottoscrizione delle relative rappresentanze sindacali o l'indicazione che la condivisione del Piano è avvenuta con specifico accordo che riguarda l'Azienda (allegato al Piano).

Nella seconda parte della lettera l'Azienda deve dichiarare la sussistenza della propria adesione a Fondimpresa, con l'impegno a non revocarla sino alla data di approvazione del rendiconto finale del Soggetto Attuatore da parte del Fondo.

L'Azienda deve poi compilare la dichiarazione richiesta per l'applicazione del regime di aiuti di cui all'art. 3 del DPCM 03-06-2009 (seguendo le indicazioni contenute nel testo, nelle note e nella documentazione informativa riportata dopo lo schema di lettera).

Si evidenzia che le imprese aderenti a Fondimpresa, la cui iscrizione non dovesse risultare dall'elenco aggiornato delle aziende aderenti di cui all'art. 6 dell'Avviso n. 2/2008, devono allegare anche la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale della copia del modello DM 10/2 INPS recante l'iscrizione a Fondimpresa, riportata nell'Allegato n. 7 dell'Avviso n. 2/2008.

La lettera di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante dell'Azienda e deve essere trasmessa al Soggetto Attuatore² del Piano formativo.

La lettera non deve essere inviata dall'Azienda alla sede di Fondimpresa in quanto è il Soggetto Attuatore che deve provvedere ad allegarla alle progettazioni di periodo del Piano che trasmette a Fondimpresa, tenendo sempre presente che, dall'insieme delle lettere di manifestazione di interesse allegate al Piano formativo, deve risultare la provenienza di almeno il 65% dei lavoratori indicati da aziende con meno di 200 dipendenti.

¹ Si ricorda che prima dell'avvio delle azioni formative alle quali intendono partecipare, tutte le imprese beneficiarie che non hanno optato per il regime "de minimis" (anche se hanno prodotto la lettera di manifestazione di interesse all'atto della presentazione del Piano), comprese quelle che hanno optato per il regime di aiuti di importo limitato ex art. 3 del DPCM 3.06.2009, devono rilasciare al Soggetto Attuatore una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 8 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007, redatta secondo il modello predisposto da Fondimpresa e allegato alle Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo.

² In caso di Associazione temporanea e Consorzio la lettera deve essere trasmessa al solo Capofila.

Carta intestata dell'Azienda

Spett.le Soggetto Attuatore

_____**AZIENDA**

Denominazione sociale _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Codice Fiscale _____

Settore attività _____

Numero dipendenti¹ _____

Localizzazione unità produttiva _____

Classificazione dell'azienda secondo la vigente definizione comunitaria: _____

(indicare PI se micro o piccola impresa; MI se media impresa; GI se grande impresa);

Referente _____

RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome _____ Nome _____

Data e luogo di nascita _____

Residenza _____

Codice fiscale _____

- 1.1** Con la presente l'**Azienda** sopra indicata, rappresentata dal sottoscritto dichiarante, **manifesta interesse** alla propria partecipazione al Piano formativo *(inserire il titolo del Piano)* sull'Avviso n. 2/2008 di Fondimpresa e **dichiara la disponibilità** al coinvolgimento di circa n. ____ dipendenti nelle seguenti attività formative del Piano:

Tipologie ed aree tematiche delle attività formative (oppure titolo delle azioni formative)	Ore previste

¹ Deve essere indicato il numero medio dei lavoratori dipendenti in forza nell'anno precedente a quello in cui rilascia la lettera, esclusi i lavoratori stagionali. Nel computo devono essere inclusi i lavoratori di tutte le unità produttive o sedi operative della medesima impresa (unico codice fiscale), anche se localizzate in ambiti territoriali diversi e dotate di una differente matricola INPS. Non vanno invece conteggiati i dipendenti di società con codice fiscale diverso, anche se aventi eventuali rapporti societari, di controllo, di partecipazione, di associazione o di collegamento, con l'azienda che sottoscrive la lettera di partecipazione al Piano.

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

1.2 L'Azienda dichiara : (barrare l'opzione applicabile)

di aderire direttamente, per appartenenza settoriale o per localizzazione territoriale, al Piano formativo condiviso al quale intende partecipare.

Al tal fine attesta:

che non vi sono rappresentanze sindacali costituite in azienda;

che vi sono rappresentanze sindacali costituite in azienda e di aver reso, con apposito incontro, l'informazione alle predette rappresentanze sindacali sulle linee e sulle modalità attuative del Piano formativo cui l'azienda intende partecipare;

che la condivisione del Piano avviene a livello aziendale, con la sottoscrizione della presente lettera da parte delle rappresentanze sindacali riconducibili ai soci di Fondimpresa, in quanto l'azienda non appartiene al territorio o alla categoria le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo di condivisione:

Data Nominativi e Firme Rappresentanze sindacali: ____/____/____

che la condivisione del Piano è avvenuta con specifico accordo che riguarda l'Azienda (allegato al Piano).

2.1 L'Azienda dichiara altresì di aver aderito a Fondimpresa e di non aver effettuato revoca della propria iscrizione e **si impegna**, per il periodo ricompreso tra la data del presente documento e la data di approvazione da parte di Fondimpresa del rendiconto finale del Soggetto Attuatore a valere sul Piano finanziato con l'Avviso n. 2/2008, a non effettuare revoca della summenzionata adesione a Fondimpresa, consapevole che l'erogazione del finanziamento di Fondimpresa è subordinata alla permanenza del vincolo dell'adesione.

2.2 L'Azienda dichiara di essere consapevole che l'eventuale revoca dell'autorizzazione di cui al precedente punto 2.1 comporta l'inammissibilità al finanziamento della partecipazione dei suoi dipendenti alle azioni formative del Piano.

2.3 In relazione a quanto previsto dall'articolo 13 dell'Avviso n. 2/2008 in materia di aiuti di Stato e dalle successive disposizioni integrative pubblicate da Fondimpresa, l'Azienda dichiara di optare per l'applicazione del seguente regime:

Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009) sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro.

A tal fine **l'Azienda dichiara**:

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

- che alla data del 30 giugno 2008 non versava in condizioni di difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per le PMI, e nella Comunicazione 2004/C 244/02 pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004 per le imprese di grandi dimensioni;

- di aver ricevuto, a partire dal 1° gennaio 2008, i seguenti contributi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUUE L379 del 28.12.2006:*

Data di concessione dell'aiuto	Importo dell'agevolazione (euro)	Ente erogatore	Descrizione dell'agevolazione
Totale			

(* se l'azienda non ha ricevuto contributi "de minimis" specificare che non ha avuto la concessione di tali contributi dal 1° gennaio 2008 e non compilare la tabella)

- di aver ricevuto i seguenti aiuti di importo limitato ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009:*

Data di concessione dell'aiuto	Importo dell'agevolazione (euro)	Ente erogatore	Descrizione dell'agevolazione
Totale			

(* se l'azienda non ha ricevuto contributi ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 specificare che non ha avuto la concessione di tali contributi e non compilare la tabella)

Data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

Documentazione informativa per l'Azienda

Definizione di impresa in difficoltà

Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008

7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Estratto della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

(2004/C 244/02)

2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

2.1. Nozione di impresa in difficoltà

9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

o

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

o

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione

o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.

(1) Ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L178 del 17.7.2003, pag. 16).

(2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.

(3) Ci si riferisce in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio.

Estratto Allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata

la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori

non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti

regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 euro;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con

quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro

conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Fondimpresa – Avviso n. 2/2008
*(Dichiarazione finale Aziende beneficiarie che applicano l'Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009
sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro)*

Spett.le
.....(Soggetto Attuatore).....
Via
.....

e

Spett.le FONDIMPRESA
Viale del Traforo n. 146
00187 ROMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n. ____
in qualità di _____ dell'Azienda _____
con sede legale a _____ (____) in via _____ n. ____
Codice fiscale _____ Matricola/e INPS _____,

ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in relazione al Piano Formativo _____ (titolo) – Codice.
Identificativo _____, finanziato con l'Avviso 2/2008,

- che sulla base della vigente definizione comunitaria l'Azienda appartiene alla categoria delle _____ (indicare *PI* se micro o piccola impresa; *MI* se media impresa; *GI* se grande impresa);
- l'Azienda ha effettuato, con la lettera di manifestazione di interesse allegato n. 6bis dell'Avviso 2/2008, l'opzione per il regime di aiuti di cui all'Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009) sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro.
- che i dipendenti dell'Azienda rappresentata dal sottoscritto dichiarante, di seguito indicati, hanno partecipato alla/e seguente/i azione/i formative, come risultante dai registri disponibili presso il Soggetto Attuatore, svolte successivamente all'entrata in vigore del citato DPCM 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009):

Fondimpresa – Avviso n. 2/2008
(Dichiarazione finale Aziende beneficiarie che applicano l'Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009
sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro)

Azione formativa n. ____ Titolo: _____ Ore ____

Dipendenti (Nome e Cognome)	Codice Fiscale	Cat. ⁴	Num. iscrizione Libro matricola	Ore presenza

Azione formativa n. ____ Titolo: _____ Ore ____

Dipendenti (Nome e Cognome)	Codice Fiscale	Cat. *	Num. iscrizione Libro matricola	Ore presenza

- che le retribuzioni, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori in servizio hanno partecipato, sono state interamente pagate;
- che le ritenute d'imposta, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori in servizio hanno partecipato, sono state interamente versate;
- che gli altri oneri del lavoro o fiscali differiti, relativi al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori in servizio hanno partecipato, sono stati versati (*o saranno versati*) nei termini contrattuali o di legge;
- che ai lavoratori sospesi partecipanti alla formazione, indicati nei prospetti sopra riportati, *è stato / non è stato (cassare l'opzione non applicabile)* effettivamente erogato un rimborso spese forfettario nella misura e secondo le modalità definite con le rappresentanze delle parti sociali (*eliminare questo punto se non vi è stata partecipazione alla formazione di lavoratori sospesi*);

⁴ * **Indicare "S" nella casella** se trattasi di lavoratore sospeso (CIG, anche in deroga, contratto di solidarietà).

Barrare la casella se trattasi di lavoratore che si trovava in una delle seguenti condizioni:

"lavoratore svantaggiato":

(a) chi non ha un impiego retribuito da almeno sei mesi; (b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3); (c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; (d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico; (e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità tra i sessi maggiore del 25% rispetto alla media nazionale; (f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che necessitano del consolidamento delle proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile; lavoratori disoccupati per 24 mesi o più.

"lavoratore disabile", chiunque sia:

(a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o (b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Fondimpresa – Avviso n. 2/2008

*(Dichiarazione finale Aziende beneficiarie che applicano l'Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009
sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro)*

- che l'Azienda rappresentata dal sottoscritto dichiarante, alla data del presente documento, è aderente a Fondimpresa e non ha effettuato revoca dell'adesione suddetta;
- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 della D.Lgs. 196/2003, che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo;

La presente dichiarazione si compone di numero ____ pagine, siglate e firmata nell'ultima.

Si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante.

Luogo e Data: _____,/...../.....

Il dichiarante
(firma)

***DISPOSIZIONI DI INTEGRAZIONE DEGLI AVVISI
di FONDIMPRESA n. 2/2008 e n. 1/2009***

**DOCUMENTI INTEGRATIVI
DEGLI ALLEGATI DELL'AVVISO n. 1/2009**

**Schema di lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo,
da parte di imprese aderenti a Fondimpresa beneficiarie della formazione
(per le Aziende che applicano il regime di aiuti ex art. 3 DPCM 03-06-2009)**

Il presente modello all. 6bis deve essere utilizzato solo dalle Aziende che intendono applicare il regime di aiuti ex art. 3 DPCM 03-06-2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009), a decorre dalla data di entrata in vigore.

Lo schema di lettera di seguito riportato (punto 2 dell'art. 14 dell'Avviso n. 1/2009), deve pertanto essere utilizzato solo per le ulteriori manifestazioni di interesse al Piano finanziato da parte delle aziende che aderiscono al Piano dopo la sua approvazione, da produrre al Soggetto Attuatore del Piano prima dell'avvio delle azioni formative alle quali le Aziende intendono partecipare con propri dipendenti.⁵

Nella prima parte della lettera l'Azienda deve esprimere il proprio interesse al Piano formativo, evidenziando la propria previsione, in termini di tipologie ed aree tematiche delle attività formative alle quali intende partecipare, di numero complessivo di lavoratori coinvolti (senza conteggiare la loro partecipazione a più azioni formative) e di ore di corso. L'Azienda deve inoltre dichiarare l'adesione al Piano territoriale o settoriale condiviso, attestando l'avvenuta informativa alle rappresentanze sindacali aziendali, laddove costituite. Se, invece, la condivisione del Piano è a livello aziendale, la lettera deve recare la sottoscrizione delle relative rappresentanze sindacali o l'indicazione che la condivisione del Piano è avvenuta con specifico accordo che riguarda l'Azienda (allegato al Piano).

Nella seconda parte della lettera l'Azienda deve dichiarare la sussistenza della propria adesione a Fondimpresa, con l'impegno a non revocarla sino alla data di approvazione del rendiconto finale del Soggetto Attuatore da parte del Fondo.

L'Azienda deve poi compilare la dichiarazione richiesta per l'applicazione del regime di aiuti di cui all'art. 3 del DPCM 03-06-2009 (seguendo le indicazioni contenute nel testo, nelle note e nella documentazione informativa riportata dopo lo schema di lettera).

Si evidenzia che le imprese aderenti a Fondimpresa, la cui iscrizione non dovesse risultare dall'elenco aggiornato delle aziende aderenti di cui all'art. 6 dell'Avviso n. 1/2009, devono allegare anche la dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale della copia del modello DM 10/2 INPS recante l'iscrizione a Fondimpresa, riportata nell'Allegato n. 7 dell'Avviso n. 1/2009.

La lettera di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante dell'Azienda e deve essere trasmessa al Soggetto Attuatore⁶ del Piano formativo. La lettera non deve essere inviata dall'Azienda alla sede di Fondimpresa in quanto è il Soggetto Attuatore che deve produrla al Fondo.

⁵ Si ricorda che prima dell'avvio delle azioni formative alle quali intendono partecipare, tutte le imprese beneficiarie che non hanno optato per il regime "de minimis" (anche se hanno prodotto la lettera di manifestazione di interesse all'atto della presentazione del Piano) ,comprese quelle che hanno optato per il regime di aiuti di importo limitato ex art. 3 del DPCM 3.06.2009, devono rilasciare al Soggetto Attuatore una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 8 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12 luglio 2007, redatta secondo il modello predisposto da Fondimpresa e allegato alle Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo.

⁶ In caso di Associazione temporanea e Consorzio la lettera deve essere trasmessa al solo Capofila.

Carta intestata dell'Azienda

Spett.le Soggetto Attuatore

_____**AZIENDA**

Denominazione sociale _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Codice Fiscale _____

Settore attività _____

Numero dipendenti¹ _____

Localizzazione unità produttiva _____

Classificazione dell'azienda secondo la vigente definizione comunitaria: _____

(indicare PI se micro o piccola impresa; MI se media impresa; GI se grande impresa);

Referente _____

RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome _____ Nome _____

Data e luogo di nascita _____

Residenza _____

Codice fiscale _____

- 1.2** Con la presente l'**Azienda** sopra indicata, rappresentata dal sottoscritto dichiarante, **manifesta interesse** alla propria partecipazione al Piano formativo *(inserire il titolo del Piano)* sull'Avviso n. 1/2009 di Fondimpresa e **dichiara la disponibilità** al coinvolgimento di circa n. ____ dipendenti nelle seguenti attività formative del Piano:

Tipologie ed aree tematiche delle attività formative (oppure titolo delle azioni formative)	Ore previste

¹ Deve essere indicato il numero medio dei lavoratori dipendenti in forza nell'anno precedente a quello in cui rilascia la lettera, esclusi i lavoratori stagionali. Nel computo devono essere inclusi i lavoratori di tutte le unità produttive o sedi operative della medesima impresa (unico codice fiscale), anche se localizzate in ambiti territoriali diversi e dotate di una differente matricola INPS. Non vanno invece conteggiati i dipendenti di società con codice fiscale diverso, anche se aventi eventuali rapporti societari, di controllo, di partecipazione, di associazione o di collegamento, con l'azienda che sottoscrive la lettera di partecipazione al Piano.

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

1.2 L'Azienda dichiara : (barrare l'opzione applicabile)

di aderire direttamente, per appartenenza settoriale o per localizzazione territoriale, al Piano formativo condiviso al quale intende partecipare.

Al tal fine attesta:

che non vi sono rappresentanze sindacali costituite in azienda;

che vi sono rappresentanze sindacali costituite in azienda e di aver reso, con apposito incontro, l'informazione alle predette rappresentanze sindacali sulle linee e sulle modalità attuative del Piano formativo cui l'azienda intende partecipare;

che la condivisione del Piano avviene a livello aziendale, con la sottoscrizione della presente lettera da parte delle rappresentanze sindacali riconducibili ai soci di Fondimpresa, in quanto l'azienda non appartiene al territorio o alla categoria le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo di condivisione:

Data Nominativi e Firme Rappresentanze sindacali: ____/____/____

che la condivisione del Piano è avvenuta con specifico accordo che riguarda l'Azienda (allegato al Piano).

2.1 L'Azienda dichiara altresì di aver aderito a Fondimpresa e di non aver effettuato revoca della propria iscrizione e **si impegna**, per il periodo ricompreso tra la data del presente documento e la data di approvazione da parte di Fondimpresa del rendiconto finale del Soggetto Attuatore a valere sul Piano finanziato con l'Avviso n. 2/2008, a non effettuare revoca della summenzionata adesione a Fondimpresa, consapevole che l'erogazione del finanziamento di Fondimpresa è subordinata alla permanenza del vincolo dell'adesione.

2.2 L'Azienda dichiara di essere consapevole che l'eventuale revoca dell'autorizzazione di cui al precedente punto 2.1 comporta l'inammissibilità al finanziamento della partecipazione dei suoi dipendenti alle azioni formative del Piano.

2.3 In relazione a quanto previsto dall'articolo 12 dell'Avviso n.1/2009 in materia di aiuti di Stato e dalle successive disposizioni integrative pubblicate da Fondimpresa, l'Azienda dichiara di optare per l'applicazione del seguente regime:

Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009) sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro.

A tal fine **l'Azienda dichiara**:

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

- che alla data del 30 giugno 2008 non versava in condizioni di difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 per le PMI, e nella Comunicazione 2004/C 244/02 pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004 per le imprese di grandi dimensioni;

- di aver ricevuto, a partire dal 1° gennaio 2008, i seguenti contributi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUUE L379 del 28.12.2006:*

Data di concessione dell'aiuto	Importo dell'agevolazione (euro)	Ente erogatore	Descrizione dell'agevolazione
Totale			

(* se l'azienda non ha ricevuto contributi "de minimis" specificare che non ha avuto la concessione di tali contributi dal 1° gennaio 2008 e non compilare la tabella)

- di aver ricevuto i seguenti aiuti di importo limitato ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009:*

Data di concessione dell'aiuto	Importo dell'agevolazione (euro)	Ente erogatore	Descrizione dell'agevolazione
Totale			

(* se l'azienda non ha ricevuto contributi ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 specificare che non ha avuto la concessione di tali contributi e non compilare la tabella)

Data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

Documentazione informativa per l'Azienda

Definizione di impresa in difficoltà

Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008

7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Estratto della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

(2004/C 244/02)

2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

2.1. Nozione di impresa in difficoltà

9. Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia, ai fini dei presenti orientamenti la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

o

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

o

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione

o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.

(1) Ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L178 del 17.7.2003, pag. 16).

(2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.

(3) Ci si riferisce in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio.

Estratto Allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata

la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori

non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti

regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 euro;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti locali autonomi con un bilancio annuo di previsione inferiore a 10 milioni di euro e con meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con

quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono rendere una dichiarazione relativa alla loro qualifica di impresa autonoma, associata o collegata, che comprenda i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constatata di essere andata, su base annua, al di sopra o al di sotto delle soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati esclusivamente sulla base dei conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o dei conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro

conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Fondimpresa – Avviso n. 1/2009
*(Dichiarazione finale Aziende beneficiarie che applicano l'Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009
sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro)*

Spett.le
.....(Soggetto Attuatore).....
Via

e

Spett.le FONDIMPRESA
Viale del Traforo n. 146
00187 ROMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____ n. ____
in qualità di _____ dell'Azienda _____
con sede legale a _____ (____) in via _____ n. ____
Codice fiscale _____ Matricola/e INPS _____,

ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in relazione al Piano Formativo _____ (titolo) – Codice.
Identificativo _____, finanziato con l'Avviso 1/2009,

- che sulla base della vigente definizione comunitaria l'Azienda appartiene alla categoria delle _____ (indicare *PI* se micro o piccola impresa; *MI* se media impresa; *GI* se grande impresa);
- l'Azienda ha effettuato, con la lettera di manifestazione di interesse allegato n. 6bis dell'Avviso 1/2009, l'opzione per il regime di aiuti di cui all'Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009) sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro.
- che i dipendenti dell'Azienda rappresentata dal sottoscritto dichiarante, di seguito indicati, hanno partecipato alla/e seguente/i azione/i formative, come risultante dai registri disponibili presso il Soggetto Attuatore, svolte successivamente all'entrata in vigore del citato DPCM 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009):

Fondimpresa – Avviso n. 1/2009
(Dichiarazione finale Aziende beneficiarie che applicano l'Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009
sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro)

Azione formativa n. ____ Titolo: _____ Ore ____

Dipendenti (Nome e Cognome)	Codice Fiscale	Cat. ⁸	Num. iscrizione Libro matricola	Ore presenza

Azione formativa n. ____ Titolo: _____ Ore ____

Dipendenti (Nome e Cognome)	Codice Fiscale	Cat. *	Num. iscrizione Libro matricola	Ore presenza

- che le retribuzioni, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori in servizio hanno partecipato, sono state interamente pagate;
- che le ritenute d'imposta, relative al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori in servizio hanno partecipato, sono state interamente versate;
- che gli altri oneri del lavoro o fiscali differiti, relativi al periodo di svolgimento delle azioni formative alle quali i lavoratori in servizio hanno partecipato, sono stati versati (*o saranno versati*) nei termini contrattuali o di legge;
- che ai lavoratori sospesi partecipanti alla formazione, indicati nei prospetti sopra riportati, è stato / non è stato (*cassare l'opzione non applicabile*) effettivamente erogato un rimborso spese forfettario nella misura e secondo le modalità definite con le rappresentanze delle parti sociali (*eliminare questo punto se non vi è stata partecipazione alla formazione di lavoratori sospesi*);

⁸ * **Indicare "S" nella casella** se trattasi di lavoratore sospeso (CIG, anche in deroga, contratto di solidarietà).

Barrare la casella se trattasi di lavoratore che si trovava in una delle seguenti condizioni:

"lavoratore svantaggiato":

(a) chi non ha un impiego retribuito da almeno sei mesi; (b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3); (c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; (d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico; (e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità tra i sessi maggiore del 25% rispetto alla media nazionale; (f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che necessitano del consolidamento delle proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile; lavoratori disoccupati per 24 mesi o più.

"lavoratore disabile", chiunque sia:

(a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o (b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Fondimpresa – Avviso n. 1/2009

*(Dichiarazione finale Aziende beneficiarie che applicano l'Art. 3 del DPCM 3 giugno 2009
sugli aiuti di importo limitato fino a 500.000,00 euro)*

- che l'Azienda rappresentata dal sottoscritto dichiarante, alla data del presente documento, è aderente a Fondimpresa e non ha effettuato revoca dell'adesione suddetta;
- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 della D.Lgs. 196/2003, che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo;

La presente dichiarazione si compone di numero ____ pagine, siglate e firmata nell'ultima.

Si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante.

Luogo e Data: _____,\......\.....

Il dichiarante
(firma)
